ANNO II N. 514 Giovedì 23 - Venerdì 24 Agosto 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Sensibili progressi a nord, nuovi successi a sud.

Quarta giornata della battaglia.

La Brigata Pallanza si copre di gloria.

Dodici tonnellate di proiettili.

I prigionieri sono circa 16,000.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 23 Agosto 1917 — Bollettino N. 821.

Nella giornata di ieri, quarta della battaglia sulla fronte giulia, abbiamo fatto ancora sensibili progressi all'ala nord della linea e conseguito nuovi successi a quella sud.

Il nemico reagisce fortemente alla nostra pressione, e moltiplica i suoi ritorni offensivi. Le nostre truppe respingono dalle posizioni conquistate i suoi contrattacchi, e proseguono arditamente al raggiungimento dei loro obbiettivi.

Sul Carso la Brigata Pallanza (249.o 250.o) si è coperta di gloria: dopo aver strappato al nemico una forte posizione a sud est del Dosso Fajti, la mantenne con eroica tenacia attraverso tre giorni di asprissima lotta.

L'arma dell'aria ha anche ieri cooperato al successo: i nostri velivoli e le nostre aeronavi hanno fulminato il nemico rovesciando su di esso oltre 12 tonnellate di proiettili.

I prigionieri catturati a tutto ieri sommano a circa 350 ufficiali e a più di 16.000 uomini di truppa.

Sulle fronti tridentina e Carnica si sono ripetute piccole azioni locali di limitata importanza.

Generale CADORNA.

La guerra mondiale secondo gli ultimi comunicati.

Lavoro di artiglieria in Francia

PARIGI, 23. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Lotta di artiglieria abbastanza violenta nelle regioni di Braye e di Cerny. In Champagne, nostre batterie hanno eseguito tiri efficaci e distrutto nuovamente serbatoi di gas dell'avversario. Sul fronte di Verdun il nemico ha reagito durante la giornata colla sua artiglieria, specialmente sulla riva sinistra della Mosa; ma non ha fatto alcun tentativo d'attacco, sulle nostre nuove posizioni. Un nostro pezzo pesante ha abbattuto un pilone che serviva da osservatorio al nemico a Damagne - sous - les - cotes. Giornata calma sul resto del fronte. (Stef.)

Velivoli tedeschi sulla Francia. Parecchi ne furono abbattuti.

PARIGI, 23. (Ufficiale) Velivoli tedeschi hanno gettato la scorsa notte bombe nella regione di Gerardmer; non vi sono state vittime nè danni.

Nella giornata del 22 sei velivoli tedeschi sono stati distrutti in combattimenti aerei; cinque altri sono caduti nelle loro linee. Si conferma che nuovi velivoli tedeschi sono stati abbattuti nella giornata del 20 dal tiro delle nostre mitragliatrici. (Stef.)

Una serie d'importanti vittorie inglesi

LONDRA, 23. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Stamane ad est e nordest di Ypres abbiamo intrapreso con successo operazioni per la conquista di una serie di punti importanti e di fattorie fortificate, sei delle quali ad alcune centinaia di yarde dinanzi alle nostre posizioni a cavaliere della strada Ypres Menin e fra Langemarck e la ferrovia Ypres-Roulers. Il combattimento è stato accanito su tutti i punti.

I tedeschi hanno nuovamente sferrato ripetuti contrattacchi e le nostre mitragliatrici e i nostri cannoni hanno inflitto loro gravi perdite. La lotta è stata specialmente violenta in vicinanza della strada Ypres Menini, ove i tedeschi combatterono disperatamente per conservare un punto elevato del terreno.

Abbiamo fatto avanzare la nostra linea sopra circa un miglio e sopra una profondità di circa 500 yards; di siamo impadroniti di una importante posizione per l'osservazione verso est e ci siamo stabiliti nella parte occidentale del Taillis Ivernese.

Più a nord abbiamo spinto innanzi la nostra linea sopra un fronte di due miglia e mezzo e sopra una profondità che supera mezzo miglio nel punto più avanzato.

I difensori delle fattorie e dei punti fortificati da noi conquistati resistettero con accanimento.

In numerosi casi dovemmo combattere durante la maggior parte della giornata per impadronirsi di posizioni fatte nella giornata.

Abbiamo fatto durante queste operazioni oltre 250 prigionieri, ma data l'accanimento del combattimento, il numero dei prigionieri è proporzionalmente molto inferiore alle perdite totali inflitte ai tedeschi.

Durante il combattimento di ieri in vicinanza di Lens prendemmo 191 prigionieri, ciò che porta a 378 il numero dei prigionieri da noi fatti in questa regione dalla mattina del 15 corrente. Durante lo stesso periodo abbiamo preso pure in questa regione 34 mitragliatrici e ventun mortai da trincea, secondo i calcoli fatti finora.

Ieri da una parte e dall'altra grande attività aerea e violenti combattimenti. Abbiamo abbattuto dodici aeroplani tedeschi e ne abbiamo costretti altri cinque ad atterrare sbandati; mancano dodici nostri aeroplani, due dei quali di sono uriati sulle retrovie tedesche durante il bombardamento. (Stef.)

Dirigibili e velivoli tedeschi sulle coste inglesi

L'ultimo dei dirigibili

LONDRA, 23. Un comunicato ufficiale circa l'incursione dei dirigibili durante la scorsa notte sull'Yorkshire dice: Gli ultimi rapporti pervenuti dimostrano che, quantunque gli zeppelin che si avvicinarono alla costa fossero parecchi, soltanto uno o due si avventurarono sopra la terra. Undici bombe esplosive e tredici bombe incendiarie furono lanciate al disopra di tre villaggi presso la costa. Rimase distrutta una cappella e parecchie case furono danneggiate; un uomo rimase ferito (Stef.)

Dopo i dirigibili gli aeroplani

LONDRA, 23. (giunto in ritardo). Un comunicato del comandante in capo delle truppe della metropoli dice: Dieci aeroplani nemici apparver stamane verso le 10,15 sulla costa del Kentish presso Ramsgate. Immediatamente attaccati con violenza da nostri velivoli navali e terrestri nonchè da cannoni della difesa, gli assalitori non poterono avanzare. Una piccola squadriglia nemica si diresse ad ovest fino a Margate, poi riprese il volo verso il mare; altri seguirono la costa verso sud, fino a Dover. Furono lanciate bombe sopra Docures e Margate poi riprese il volo verso il mare; altri seguirono la costa verso sud, fino a Dover.

Furono lanciate bombe sopra Docures e Margate. Vittime finora conosciute tre persone uccise, due ferite; danni minimi. Due velivoli nemici furono atterrati dal fuoco dei cannoni di difesa e da 2 nostri aeroplani. (Stef.)

Battaglie in aria

LONDRA, 22. (giunto in ritardo). Un comunicato del maresciallo French circa l'incursione dei velivoli su Ramsgate, dice: Nostri aeroplani navali attaccarono oggi, tra le 10 e le 11 del mattino, in vicinanza di Ramsgate, dieci aeroplani tipo Gotha. Questi ultimi volavano all'altezza fra gli undici e dodicimila piedi, e furono attaccati molto dappresso. Oltre a due aeroplani Gotha, un altro venne abbattuto dagli aviatori navali presso il litorale. Gli altri sette raggiunsero il mare, inseguiti da numerosi aeroplani navali. Un pilota navale che inseguì gli aggressori al disopra del mare dice che, dopo aver tirato 300 colpi contro un Gotha, parve che i due mitraglieri che aveva a bordo fossero rimasti uccisi, perchè non risposero nemmeno alla distanza di 20 yards. (Stef.)

LONDRA, 23. Un comunicato dell'ammiragliato dice: Il vice ammiraglio comandante la piazza di Dover invia il seguente rapporto, circa il combattimento di aviatori navali a Dunkerque:

« Varie squadriglie di aeroplani furono inviate ad attraversare la strada agli aeroplani tedeschi al loro ritorno dall'Inghilterra. Una squadriglia di tre unità incontrò, a 35 miglia a nord di Newport, dodici Gotha contro i quali impegnò un combattimento inseguendoli fino a Zeebrugge, ma senza un risultato decisivo.

« Un'altra squadriglia di dieci aeroplani attaccò una squadriglia tedesca di 25 aeroplani che attendevano al largo del litorale il ritorno degli aeroplani da bombardamento per scortarli; e nel combattimento che seguì cinque aeroplani tedeschi furono costretti ad atterrare completamente sbandati. E' probabile che ve ne siano altri che hanno avuto la stessa sorte ma nella mischia era impossibile di fare un calcolo esatto. Tutti i nostri aeroplani sono tornati incolumi. (Stef.)

La guerra in mare

LONDRA, 23. Ecco la statistica settimanale sul movimento delle navi mercantili nei porti britannici: Navi arrivate 2838, partite 2704; Navi mercantili britanniche affondate al disopra delle 1600 tonnellate 15; al di sotto 3 e due da pesca; attaccate senza successo 12. (Stef.)

PARIGI, 23. Ecco la statistica del movimento delle navi mercantili nei porti francesi durante la settimana terminata il 19: arrivate 1049, partite 1012. Navi francesi affondate al di sopra di 1600 tonnellate, 5; al di sotto, 4; navi attaccate senza successo 3, battelli da pesca affondati, nessuno. (Stef)

I tedeschi si affrettano a tentare il colpo su Riga

PIETROGRADO, 23. Dispacci dal fronte di Riga segnalano movimenti delle truppe tedesche in direzione di Mitau (Stef.)

Nè inglesi nè francesi riuscirono dicono i tedeschi

BASILEA, 23 Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di iersera dice: Fiandre: Gli attacchi inglesi sferrati stamane si estesero ad est di Ypres su un fronte di 15 chilometri: Non riuscirono.

Dinanzi a Verdun, i combattimenti di fanteria cessarono; il fuoco si mantenne violento ad est della Mosa. Stef.

I romeni rinnovano gli attacchi

BASILEA, 23. Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data di ieri dice: Fronte d'oriente: presso Soeia, presso Okna e ad ovest di Sulta il nemico sferrò forti attacchi, non riusciti. Tranne ciò, nulla d'importante. Stef.

Nello scacchiere d'oriente

PARIGI, 23. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di oriente in data 21 corrente dice: Il nemico ha tentato, durante la notte due forti ricognizioni: uno, verso Staravina e l'altro a nord di Monastir; esse sono state respinte. La nostra artiglieria ha effettuato tiri di distruzione nella curva della Cerna.

Grande attività di aviazione da una parte e dall'altra. Velivoli alleati hanno bombardato con successo gli accampamenti e i parchi nemici nella regione di Cappari (15 chilometri a nord ovest di Monastir). Tre velivoli nemici sono stati abbattuti durante queste operazioni aeree. (Stef.)

Comunicato Serbo

SALONICCO, 23. Il comunicato serbo di ieri dice: Ieri con fuoco di fucileria e granate, fu respinto un distaccamento nemico a Gravisa. (Stef.)

I turchi ripiegano in Mesopotamia

LONDRA, 23 Un comunicato ufficiale sulle operazioni in Mesopotamia dice: Nostre colonne attaccarono il 19 i turchi presso Shahraban, sulla riva sinistra della Dialah. Il nemico oppose poca resistenza e ripiegò precipitosamente sulle colline di Hamrin. Rimanemmo padroni di Shahraban. (Stef.)

Noi non abbiamo udito le voci....

PARIGI, 23. — Alcuni giornali annunciano la conclusione di un accordo franco-italiano, avente come scopo certe modificazioni alle frontiere dei due paesi. Tali voci sono completamente prive di fondamento. (Stef.)

Uomini nuovi.

PIETROGRADO, 23. Il generale Letchitzki è nominato comandante in capo dell'esercito sul fronte settentrionale al posto del generale Klembtosky. (Stef.)

LOLDRA, 23. (Ufficiale). Il conte Granville fu nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso il re di Grecia. (Stef.)

PARIGI, 23. Confermasi ufficialmente la nomina di Debilly a ministro di Francia in Atene.

Quanto costano gli abiti a Bruxelles

Parigi 23. Un mercante sarto di Bruxelles in una lettera inviata ad un amico che soggiorna in Olanda fa sapere i prezzi che egli fa pagare ai clienti e che sono i seguenti abito completo fantàsia da 175 a 200 abito nero da 250 a 275 un paio di pantaloni da lire 50 a 75 lire. (Ands.)

Nuove dichiarazioni tedesche sulla pace

ZURIGO, 23. — Il segretario di stato per gli affari esteri in Kuehlmann, nella seduta di ieri alla commissione del bilancio, dichiarò che la direzione della politica estera della Germania, difficile fin dalla fondazione dell'impero, contro il quale si schierò sempre una coalizione di nemici poderosi in armi, è più difficile ora, mentre la Germania lotta per la vita e per la morte. Come in pace è ora compito principale di curare le relazioni con gli alleati, con la monarchia austrungarica, coi bulgari pieni di impetuose forze di ascensione, con la Turchia, forte in armi. Un altro compito importante è di curare le relazioni coi neutri, risparmiare gli interessi vitali, impedire che altri passino fra i nemici.

Bisogna attenersi al principio che nella politica non soltanto parla la potenza ma anche il diritto (!).

Quanto agli avversari, le relazioni con essi sono rotte, l'opinione pubblica si ripercuote oltre i confini tracciati dalle trincee; ogni nostra parola vi penetra in qualche forma e conviene studiare la psicologia dei nemici, affinchè noi non tendiamo la mano quando tutti colà sono rigidi, e non usiamo una parola aspra quando colà il ghiaccio comincia a spezzarsi. L'oratore si dichiara convinto per l'indirizzo della politica dell'impero, senza eccezione; egli vuole un impero fiorente e felice; chiede che gli venga facilitato il suo compito e fa voti per una pace onorevole e salda, che assicuri l'avvenire della Germania.

Il cancelliere dell'impero Michaelis ha fatto due dichiarazioni. Nella seduta del mattino ha detto: uno degli oratori ha rilevato che nel discorso del 19 luglio, trattando della mozione per la pace, usai la frase nel modo in cui io la intendo.

Ammetto di non avere adoperato tale frase nelle conferenze preliminari coi capi gruppo, d'altra parte dichiaro che la frase da me usata non costituisce una contradizione sostanziale col mio contegno di fronte alla mozione; come io ebbi ad esprimerlo nei colloqui preliminari e come risulta dagli scopi di guerra che formulai nel mio discorso al Reichstag.

Circa gli scopi, nei particolari che possono essere raggiunti nei negoziati di pace entro l'ambito della mozione, vi sono certe possibili gradazioni di criterio, come credetti di scorgere anche nelle trattative preliminari in seno ai partiti della maggioranza.

Nella seduta pomeridiana, Michaelis disse: Nella mia dichiarazione di stamane non era espressa una deviazione delle mie idee esposte nel discorso del 19 luglio, di cui mantengo la costanza. Che io non intendessi deviare da essa, risulta dal fatto che da stamane ho diramato un invito per colloqui in cui si deve stabilire il contatto da me desiderato tra me ed il Reichstag anzitutto circa la risposta da darsi alla nota del Pontefice. Questa risposta non può esser ispirata che dalla tendenza ad una pace in base ad accordi e ad un compromesso, come era espresso nella mozione del Reichstag del 19 luglio.

Questa seconda dichiarazione di Michaelis è stata provocata dal fatto che, durante una sospensione della discussione, un membro del gruppo socialista presentò, a nome dei partiti della maggioranza del 19 luglio, un ordine del giorno in cui si constata: che nei negoziati preliminari svoltisi a suo tempo fra i rappresentanti dei partiti aderenti e il cancelliere, nessuna delle dichiarazioni scambiate potè essere accolta, perchè il cancelliere, non si sarebbe posto sul terreno della mozione del Reichstag.

2.o che l'osservazione fatta dal cancelliere, secondo la quale, in seno alla maggioranza, si sarebbero manifestati dissidi sostanziali coi criteri della mozione, è inesatta, perchè tutti i partiti aderenti erano concordi circa il significato non ambiguo del contenuto della mozione.

Stumm ha smentito la rivelazione circa il consiglio della corona del 1916.

Accanto alla versione ufficiale delle dichiarazioni di Michaelis, un'altra, di fonte privata, dice che il cancelliere fece dichiarazioni segrete, decidendosi poi a pubblicare nella relazione ufficiale di aver dichiarato, fra la massima attenzione di non aver mai detto di tenersi sul terreno della mozione del Reichstag per la pace, egli spera di poter agire nell'ambito di essa, ma deve riservarsi libertà di azione ed esporrà gli scopi della guerra al momento opportuno.

(Stef)

Le enormi perdite austriache

Irresistibile potenza dell'azione combinata nella flotta aerea e di mare

Roma, 22. — *L'Idea Nazionale* ha da Berna:

Il critico militare della *Basler Nachrichten*, commentando le battaglie che si svolgono sulla fronte anglo francese, dice che il principio della fronte unica fra gli alleati è finalmente entrata in azione.

Dal quartiere austriaco della stampa si apprende che la battaglia si svolge con crescente violenza lunga tutta la fronte. Gli attacchi delle fanterie italiane sostenuti da nuove azioni di artiglierie si elevano con grandissima violenza e con una foga tremenda sui diversi punti della fronte.

Il comando austriaco continua a far avanzare nuove riserve per colmare i vuoti spaventosi prodotti in alcuni settori dall'azione delle artiglierie italiane e dalla violenza degli attacchi.

Si ha poi da fonte austriaca che, data lo svolgimento della battaglia assai più vasta di quanto si riteneva e data la elevatezza delle partite subite nei primi attacchi italiani, il comando austriaco ha già interessato il comando tedesco per un invio di rinforzi dalla fronte russa. Le forze sottratte dalla fronte russa verrebbero sostituite con nuovi contingenti bulgari.

L'azione combinata dalla flotta aerea e dalla flotta di mare ha avuto effetti disastrosi per le truppe austro-ungariche di difesa. In parecchi punti le linee avanzate rimasero scoperte per la impossibilità di far avanzare le riserve. In altri punti le truppe dovettero arrendersi per la mancanza di aiuti.

Informazioni giunte dal quartiere generale dicono che il numero dei morti e feriti è straordinariamente superiore a quello dei dispersi. Si calcola che il numero dei dispersi rappresenti solo il 25 per cento delle perdite.

Ieri si parlava di una perdita complessiva da parte austriaca a tutto il giorno 21 di circa 55 mila uomini. Un reggimento czeco che era giunto da poco alla fronte è stato improvvisamente ritirato dalle linee di combattimento ed inviato verso l'interno.

I cosacchi contro la costituente in Russia

PARIGI, 23. Si ha da Pietrogrado che il Comitato Direttivo dei soldati cosacchi ha inviato a Kerenski un lungo rapporto nel quale insiste sulla necessità di non riunire la Costituente sino al mese di gennaio o febbraio dell'anno prossimo. Il rapporto fa notare che, a causa delle difficoltà eccezionali in cui trovansi le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche, e per la continua propaganda degli emissari viechevisckì ed anarchici, la grande massa del paese non è preparata alle elezioni per una Costituente. A causa del continuo disorientamento del Governo, del continuo cambiamento dei ministri, per l'assenza di una vera e forte autorità le elezioni non potrebbero esprimere la vera volontà del popolo. Su 45 milioni di elettori esistenti in Russia 15 milioni si trovano al fronte o mobilizzati, di cui molti in regioni lontane, (dal Caucaso a Salonicco, e nella stessa Francia) non potrebbero partecipare agli scrutini. Questi desiderata esposti dai Cosacchi sono anche quelli della maggior parte del Soviet militare. Il Governo ha promesso di esaminare la questione che sarà senza dubbio accettata ben sapendo quale forza rappresenti il Comitato direttivo dei Cosacchi. A Novo-Tcherkask il Congresso di tutti i Cosacchi ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si richiede l'aiuto di tutti i cittadini russi per salvare la patria, affinchè essa risorga a nazione forte, munita di pieni poteri, e indipendente da qualsiasi organizzazione militare, e conclude chiedendo pene severissime contro i biechevisckì come traditori della patria e venduti allo straniero.

(Ands.)

Verso uno sciopero di operai in Germania

Roma 28. Si ha da Berna che regna una grande agitazione tra gli operai e le operaie dell'industria tessile dell'Eulembirge e si crede che uno sciopero generale non potrà essere evitato. Gli operai esigono un aumento dei loro salari per poter vivere i padroni sarebbero disposti ad accordare un aumento del 25 0[0] se gli operai consentono a lavorare 55 ore alla settimana. Un' alimentazione difettosa che dura circa da due anni ha reso molto precaria la salute delle popolazioni di quella contrada che gli operai rifiutano d'accettare le condizioni imposte dai padroni non potendo resistere al lavoro di 55 ore settimanali data che la cattiva qualità de materie prima rende più faticoso lavoro. Le autorità militari hanno fatto la voce grossa minacciando di tradurre i capi dinanzi ai tribunali, però gli operai resistono a qualunque minaccia e si prevede che lo sciopero sarà l'inizio di altri che covano sotto la cenere.

(Ands.)

Cronaca cittadina

I sindaci da ricordare

Ieri il cav. Beltrandi, durante la seduta del Consiglio Comunale, pronunciava, un breve discorso, proponendo che venissero raccolti, in una sala del nuovo Palazzo degli Uffici, i ritratti dei sindaci nella nostra città dal 1866 ad oggi.

Ecco l'elenco dei sindaci:

1. Giacomelli cav. Giuseppe, dall'11 ottobre al 12 dicembre 1866.

2 Gropplero Conte cav. Giovanni dall'11 agosto 1867 al 15 gennaio 1871.

3. Di Prampero conte Antonino, dal 30 dicembre 1872 all'ottobre 1878.

4. Pecile comm. dott. Gabriele Luigi, dal 6 ottobre 1878 al 16 giugno 1883.

5. De Puppi conte Luigi, dal 4 dicembre 1883 al 19 novembre 1889.

6. Morpurgo Barone gr. uff. Elio, dal 16 novembre 1889 al 31 maggio 1895.

7. Di Trento conte Antonio dal 28 giugno 1895 al 21 luglio 1899.

8. Pecile, predetto, dal 12 gennaio al 26 gennaio 1900.

9. Di Prampero, predetto dal 26 gennaio 1900 al 12 agosto 1901.

10. Perissini comm. Michele, dal 3 settembre 1901 al 4 gennaio 1904, dal 23 luglio 1904 al 31 ottobre 1904.

11. Pecile comm. gr. uff. prof. Domenico, dal 19 novembre 1904 a tutt'oggi.

Una disgrazia è accaduta ieri nel pomeriggio, nella nostra tipografia. Una buona ragazzina puntatrice Antonietta Magini d'anni 14, volendo levare la pressione d'una macchinetta, rimase impigliata con due dita della mano destra.

Speriamo ed auguriamo che la lesione riportata abbia presto a guarire.

Società Dante Alighieri

Gli intimi amici di famiglia della compianta contessa Maria Concato ved. co. Gropplero di Gemona per onorare la memoria versarono la somma di lire 150 per iscriverne il nome nel libro d'oro dei soci perpetui Dante Alighieri.

Per l'iscrizione del compianto cav. ing. Lorenzi nel Libro d'oro dei soci perpetui versarono R. S. 5 ed il tenente Luigi Rebora 10. La somma complessiva raccolta fu di L. 426 delle quali 100 furono versate alla Croce Rossa, 300 alla Dante per una doppia iscrizione fra i soci perpetui e 26 al Comitato friulano per gli orfani di guerra.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 12.10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 13.30 18.30
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 10.20.
Udine-Cormons 6.50 12.50 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.
Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.40.
Cervignano Portogruaro 6.17 — 2.17. — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30.
Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.42 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.36 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 6.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.
Carnia-Villa 0. — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco